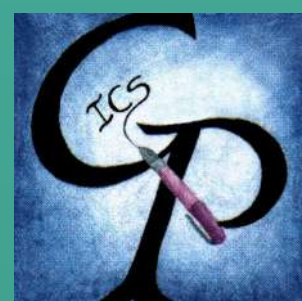


**N. 1**

**PADALINO**

**NEWS**

**2019-20**



**La redazione  
ringrazia tutti coloro che hanno contribuito alla  
realizzazione del Giornalino d'Istituto**

Gli alunni della classe 3A hanno svolto una interessante attività con l'Associazione scientifica Fosforo, proposta dalle docenti Nicoletta Busca e Sara Ferri per approfondire i percorsi curricolari di : Scienze \_ Matematica \_ Arte.



**TINKERING VOLO**  
*PER TUTTE LE CLASSI*  
Che forma deve avere un oggetto per poter volare? Quanto deve essere pesante? Come bisogna distribuire il peso? Con questo tinkering avremo modo di rispondere a tutte queste domande sperimentando con le nostre mani, costruendo, adattando e modellando i nostri oggetti volanti, per poi vederli volare nel tubo del vento!



Il 20 Dicembre gli alunni della Classe 3A PRIMARIA LUIGI ROSSI-I.C.S.PADALINO, si sono recati alla MEMO per iniziare la prima parte dell'attività : "Mamma ,papà vi leggo una storia", guidati dall'operatore Lorenzo ,hanno visitato la Mediateca ,i siti archeologici ,hanno ascoltato ,scelto e letto delle letture ...La Docente Coordinatrice Nicoletta Busca ,le Docenti accompagnatrici : Laura Montoni ,Sara Ferri ,Silvia Zenobi .



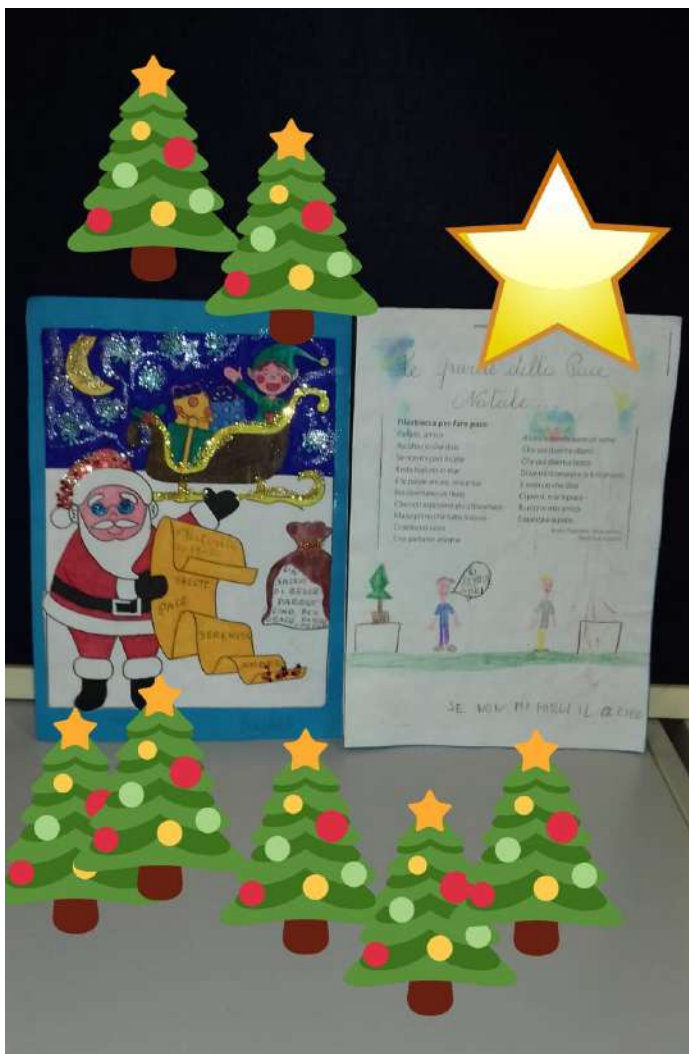


## CI PREPARIAMO AL NATALE CON POESIE, CANTI, BIGLIETTI AUGURALI

Classe 3A Primaria .

Docente Coordinatore Nicoletta Busca .

### Inno alla gioia



INNO ALLA GIOIA

RIT:  
 MI - MI - FA - SOL  
 SOL - FA - MI - RE  
 DO - DO - RE - MI  
 MI - RE - RE  
 MI - MI - FA - SOL  
 SOL - FA - MI - RE  
 DO - DO - RE - MI  
 RE - DO - DO

STROFA  
 RE - RE - MI - DO  
 RE - MI - FA - MI - DO  
 RE - MI - FA - MI - RE  
 DO - RE - SOL

Gioia figlia della luce, Dea dei carmi, Dea dei fiori!  
 Il tuo genio ci conduce per sentieri di splendor. — PAUSA  
 Il tuo raggio asciuga il pianto, sperde l'ira e fugge il duol!  
 Vien! sorridi a noi d'accanto Primogenita del Sol!

Dea dei palpiti giocondi gioia sacra ed immortal,  
 tu sei l'anima dei mondi, sei l'ebbrezza celestiale:  
 Sei la pace e la speranza, sei dei pampini l'umor,  
 sul tuo metro eterna danzi move il mar e l'astro d'or. — RINCHIESTA

CONCERTO DI NATALE SCUOLA PRIMARIA



## PROGETTO: UNA SANA ALIMENTAZIONE

Lo scorso anno scolastico, insieme alla professoressa di scienze, Marina Polverari, abbiamo trattato un argomento di grande importanza: l'alimentazione. Tale tema è stato affrontato da diversi punti di vista, sia in classe, sia con uscite didattiche molto interessanti (visita all'azienda agraria Guerrieri).



Abbiamo dedicato, nel mese di settembre, un'intera giornata, discutendo insieme e mostrando ai nostri genitori la presentazione preparata durante l'estate. La nostra ricerca inizia parlando dell'importanza della famosa **PIRAMIDE ALIMENTARE**, una semplice rappresentazione grafica che detta le regole per una sana e corretta alimentazione, basata sulla divisione degli alimenti secondo il loro contenuto di principi nutritivi.

Alla base della stessa troviamo gli alimenti che dovrebbero essere consumati più spesso durante il giorno, come frutta e verdura ricchi di vitamine e sali minerali, che regolano e proteggono il nostro organismo, seguiti subito dopo da pane, pasta, riso, ovvero i carboidrati, grande fonte di energia. Al vertice sono invece collocati i cibi da assumere con cautela come i grassi, gli oli e i dolci, ricchi di lipidi. Sono proprio questi ultimi infatti che, ci ha spiegato l'insegnante, sono i maggiori responsabili di gravi malattie del cuore, dell'apparato circolatorio, del fegato, ecc. Perciò ci siamo soffermati sul sovrappeso e l'obesità, temi di grande importanza ed attualità. Soprattutto a noi ragazzi è stato spiegato l'importantissimo aiuto dato dall'attività sportiva che insieme ad una corretta alimentazione ci aiuta a prevenire le principali patologie croniche.

Quindi è stato sottolineato il grande ruolo che assume il cosiddetto **STILE DI VITA** nel suo complesso. Ed è proprio qui che abbiamo anche capito quanto per noi giovani possano essere dannosi gli esempi che ci arrivano dai media, dai social, i quali ci bombardano di pubblicità ingannevole che ci esorta ad acquistare snack, bibite gassate, merendine industriali o a frequentare luoghi come i fast-food dove consumare il cosiddetto **CIBO SPAZZATURA**.



Abbiamo poi preso in esame i disturbi del comportamento alimentare come l'anoressia e la bulimia, nei quali cadono i giovanissimi, specialmente le ragazze, che sono ossessionate ed eccessivamente preoccupate per il peso e le forme del corpo, che deve sempre più assomigliare ai modelli proposti dalla società.

Per concludere questa importante giornata, abbiamo imbandito una fantastica tavolata portando tutti degli alimenti, esempio di una sana alimentazione, come tanta frutta fresca (mele, mandarini, susine, pere, uva ecc...), olio di buona qualità, marmellate fatte in casa e tante altre buonissime cose.

Sofia Agostini IIIB

## "FRIDAY FUTURE"

Il giorno 27 settembre 2019, alle ore 9.00, alcune classi della nostra scuola si sono recate in piazza XX Settembre per partecipare al "Friday Future", la manifestazione di protesta contro l'inquinamento ambientale promossa da Greta Thunberg.

Hanno partecipato all'evento varie scuole di Fano, alcune delle quali hanno anche realizzato dei cartelloni per denunciare i gravi problemi di inquinamento del nostro pianeta.

Dopo i saluti del Sindaco e di altre autorità politiche locali sono intervenuti studenti delle scuole superiori per sottolineare e farci capire che l'ambiente in cui viviamo è veramente in pericolo ed è rimasto poco tempo per migliorare la situazione.

Dopo aver riflettuto sull'argomento, gli alunni sono rientrati nelle proprie classi e hanno discusso con i professori del problema ambientale.



Matilda Busca e Valentina Carboni 2 B

## LA NOSTRA STORIA, LE NOSTRE RADICI. IL RINASCIMENTO E LA VISITA ALLA MOSTRA “DA LEONARDO A VITRUVIO”

Buongiorno cari lettori, mi chiamo Elena ed insieme alla mia classe ho iniziato quest'anno scolastico studiando un periodo affascinante: il Rinascimento. Ora immergiamoci in questo mondo.

Siamo tra il XIV secolo e il XVI secolo, numerosi sono i cambiamenti che si susseguono. I comuni passano da signoria a principato, in cui i signori diventano proprietari e governatori assoluti del proprio territorio e presso le corti vengono accolti artisti, architetti, poeti e uomini di cultura.

Il Rinascimento, come indica già il suo nome, è un periodo sia di rinascita dopo gli anni bui del Medioevo, che rivoluzionario, per quello che caratterizza il pensiero. Siamo infatti nell'Umanesimo, gli uomini rispetto al Medio Evo cambiano il modo di pensare e danno più valore alla vita terrena.

L'essere umano viene rivalutato in quanto capace di costruire da sé il proprio destino e rendersi protagonista della storia senza dover ricorrere all'intercessione divina.

Durante questo periodo storico nasce a Vinci, il 15 Aprile del 1452, il grande genio Leonardo; figlio illegittimo, non frequenta la scuola, scrive da destra a sinistra e solo con il tempo corregge la sua scrittura. Inizia a lavorare nella bottega del Verrocchio a Firenze e all'età di trenta anni si trasferisce a Milano per progettare e costruire strumenti bellici per Federico Il Moro.

Il 10 Ottobre di quest'anno sono stata assieme alla mia classe a visitare la mostra dal titolo “LEONARDO E VITRUVIO: OLTRE IL CERCHIO E IL QUADRATO. Alla ricerca dell'armonia. I leggendari disegni del Codice Atlantico”, allestita a Fano in occasione del cinquecentesimo anniversario dalla morte di Leonardo Da Vinci. L'evento ha voluto evidenziare il rapporto tra quest'ultimo e Vitruvio, architetto romano nato nella colonia Iulia Fanestris. Vitruvio è celebre per il suo trattato latino “De architectura” che costituisce le fondamenta teoriche della “nuova maniera del costruire”.

Leonardo, nel suo lavoro, fa riferimento a questo trattato per questioni di idraulica, meteorologia, geometria, misurazioni ed altro, ma allo stesso tempo se ne differenzia. Afferma che una costruzione debba essere equilibrata ed armoniosa come il corpo umano e disegna infatti un uomo dalle proporzioni perfette, l'uomo Vitruviano, riprendendo la teoria sul rapporto tra le varie parti del corpo di Vitruvio.

La figura umana può essere inserita in un cerchio, il Cielo, e in un quadrato, che simbolicamente rappresentano la Terra. Questo richiama il pensiero dell'Umanesimo e la considerazione dell'uomo che è al centro del mondo ed è l'artefice del suo destino.

Leonardo smentisce con il suo lavoro Vitruvio su altri aspetti, come la riproduzione dei modellini, che l'appassionava molto, cioè l'importanza di riprodurre progetti in scala prima di costruirli.

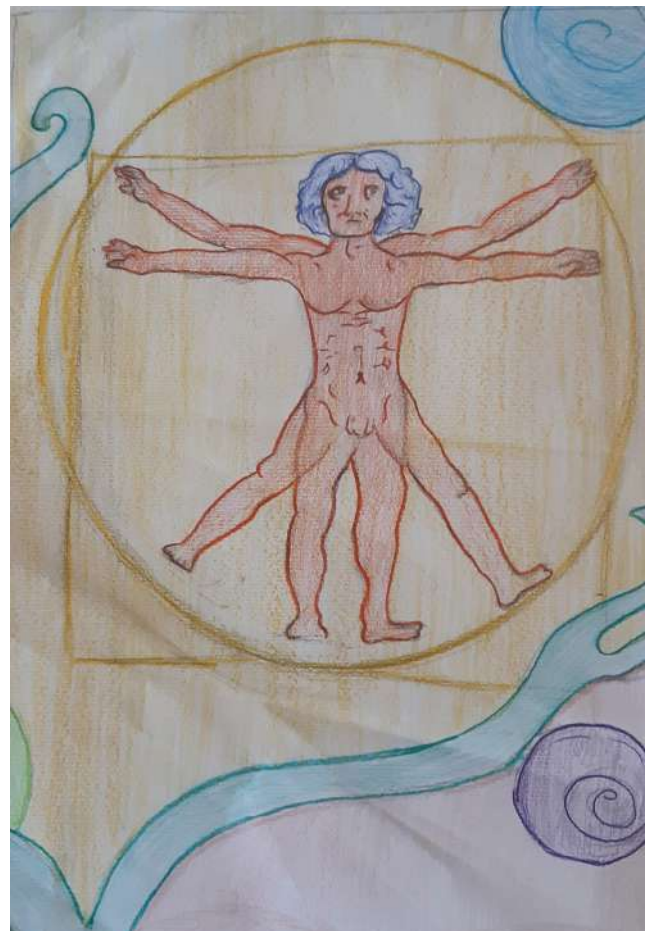
In questa mostra erano presenti cinque disegni originali di Leonardo tratti dal leggendario Codice Atlantico conservato alla Biblioteca Ambrosiana di Milano: la Balestra Gigante, progetto per una macchina militare, che rappresenta una balestra molto grande capace di abbattere le mura di una città; l'Odometro, un antenato del nostro contachilometri; la Bombarda multipla, costituita da una ruota che spara colpi. La descrizione del disegno da parte dell'autore è scritta al contrario, cosa che fa pensare al fatto che sia stata progettata prima che andasse a servizio da Federico il Moro quindi risalente al periodo del lavoro in bottega.

Gli altri disegni rappresentano: L'orologio ad acqua, cioè una meridiana posizionata sull'acqua avente dei cilindri che si riempiono e si svuotano tramite un rubinetto scandendo lo scorrere del tempo in ore; il Lunule, un disegno geometrico in cui Leonardo prova 186 volte a costruire un quadrato che abbia la stessa area di un cerchio, cosa impossibile.

Lungo il percorso della mostra i contenuti ci sono stati mostrati immersi nell'età moderna attraverso l'uso della tecnologia: proiezioni, esperienze di realtà virtuale e giochi interattivi.

Sono contenta di avere approfondito e aver avuto modo di vedere con i miei occhi opere originali appartenenti ad un periodo storico così interessante.

Elena Grande, classe 2H







## DAVIDE MAZZANTI: COLTIVARE I PROPRI SOGNI PER DIVENTARE GRANDI

Chi di voi sa chi è Davide Mazzanti?

Davvero non lo sapete? Ok ve lo dico io...

Davide Mazzanti è l'attuale coach della Nazionale Italiana di Volley Femminile. Grazie a lui le nostre ragazze, seconde ai mondiali nel 2019, parteciperanno alle prossime Olimpiadi, il sogno di tutti i ragazzi che praticano uno sport che è anche disciplina olimpica.

Davide è uno di noi: viene da Marotta (PU) e ha frequentato l'Istituto superiore Volta di Fano.

E' partito dal basso e ha costruito piano piano la sua carriera mietendo successi dopo successi e arrivando ad allenare la nazionale italiana. E' a capo di un team di allenatori con il quale visiona ragazze e società in tutta Italia cercando di promuovere il più possibile ciò che di buono e costruttivo la pallavolo può generare in tutte le mentalità dei ragazzi che scelgono di praticare questo sport di squadra.

Si è presentato a noi che siamo " la Scuola dello Sport di Fano" in maniera umile e simpatica. Ci ha detto di essersi reso conto da subito che non era un giocatore forte, ma che poteva dare tanto ai gruppi dal punto di vista umano e tecnico ed è così che ha scelto la sua strada: l'allenatore.

E' stato stimolante incontrarlo e molto emozionante come succede sempre quando si incontrano dal vivo personaggi famosi che appaiono in televisione e ci rendono fieri della nostra Nazione quando li vediamo guidare le nostre squadre e vincere in tutto il mondo. Sembrano fenomeni tanto lontani da noi, e invece....

Invece no! Lui no! Lui è venuto qui da noi e come fa un bravo professore ha cercato di lasciarci un segno con il suo esempio. Tutto ciò che desideriamo davvero realizzare è possibile! Occorrono impegno dedizione, tanta umiltà e duro lavoro.

Negli sport di squadra oltre l'aspetto tecnico è importantissimo saper gestire anche le relazioni in campo con le compagne, fuori col mondo esterno e contro l'avversario. L'atteggiamento giusto genera valore e permette di realizzare i sogni!

Io, che pratico proprio questo sport, mi sono davvero ispirata e spero di poter riuscire a diventare tanto forte come atleta e soprattutto come persona per poterlo chiamare un giorno Coach in Campo.

Ne sarei onorata e voglio credere che possa essere possibile. Lui ci ha detto che occorre coltivare sempre il nostro sogno perché se sogniamo desideriamo e quando desideriamo tanto, realizziamo.

Dobbiamo sempre aver chiari i nostri obiettivi e non farci distrarre o ascoltare commenti e critiche che distolgono la nostra attenzione e ci fanno perdere l'equilibrio come per esempio internet.

Grazie alla Scuola dello sport che ci permette di fare queste esperienze magnifiche che ci ispirano positivamente nella vita!

Vittoria Tonelli 3°G

## PROGETTO FOSFORO PICCOLI CHIMICI

Il giorno 14 novembre la classe 2D ha partecipato al progetto di scienze FOSFORO, incentrato sulla chimica. Come prima attività, gli alunni hanno discusso sul significato della parola "chimica" con un brain storming: qualche alunno associava questo termine alla chimica organica, un'alunna alle trasformazioni irreversibili, cioè alle reazioni chimiche.

In seguito sono stati consegnati dei fogli da ritagliare e incollare, per creare una tavola periodica personale, dotata di appositi scomparti in cui dividere i vari tipi di elementi.

Dopo questo primo momento, le esperte del progetto hanno mostrato delle sostanze, come l'acido cloridrico, la soda caustica e l'aceto, il cui colore cambia in base al livello di Ph presente. Successivamente hanno sperimentato la cartina tornasole per

determinare la quantità di Ph contenuta in una sostanza. A questa dimostrazione scientifica hanno partecipato direttamente anche gli alunni: dovevano prendere una cartina tornasole e immergerla in una sostanza a scelta, allo scopo di misurarne il livello di Ph.

Dal mio punto di vista l'attività proposta è stata interessante poiché abbiamo potuto vedere con i nostri occhi argomenti già studiati sul libro: vedere di persona e "toccare con mano" i fenomeni chimici è un'esperienza completamente diversa e unica.

Le nostre avventure nel mondo della chimica non si sono ancora concluse perché il giorno 21 novembre ci sarà un altro incontro, in cui impareremo nuovi argomenti e parteciperemo a nuovi esperimenti.

Riccardo Toscani 2D



## LEZIONE DI "ORIENTAMENTO"

Lo scorso 31 ottobre, dalle ore 10 alle ore 11, noi studenti della classe 3°B, insieme agli alunni della classe 3°G, abbiamo partecipato a un progetto di orientamento per le scuole superiori.

Dopo la ricreazione ci siamo recati in aula magna e lì abbiamo assistito a una lezione tenuta da un'esperta, che ci avrebbe dovuto dare dei consigli su quali scuole secondarie di secondo grado potremo scegliere fra qualche mese.

Inizialmente ci era parsa un'esperienza interessante e utile per capire quale percorso scolastico potremo intraprendere il prossimo anno; ma le nostre aspettative, dopo poco, sono rimaste deluse. L'esperta infatti ci ha proposto una lezione frontale e, invece di parlarci delle varie scuole superiori e di quelle più adatte a noi, ha trattato soprattutto argomenti privati, come le esperienze scolastiche del figlio, e non sempre inerenti all'argomento della lezione.



## PADALINO: CHE ACCOGLIENZA!

L'inizio della scuola per tutti gli alunni della prima media è un evento importante; per noi è stato come entrare in un mondo nuovo.

L'ingresso alla scuola secondaria è stato agevolato dalle attività di accoglienza proposte dagli insegnanti per favorire la conoscenza tra gli alunni e con loro.

Una di queste è stata portata avanti dalla docente di Arte: "Metto in scena il mio personaggio". Il lavoro di ogni studente consisteva nel descriversi attraverso un disegno astratto indicando le proprie passioni e caratteristiche interiori. Lo scopo di questo laboratorio è stato quello di comunicare agli altri come si è interiormente.

Sempre con la prof.ssa De Angelis abbiamo svolto un secondo lavoro: rappresentare il proprio aspetto fisico con un ritratto.

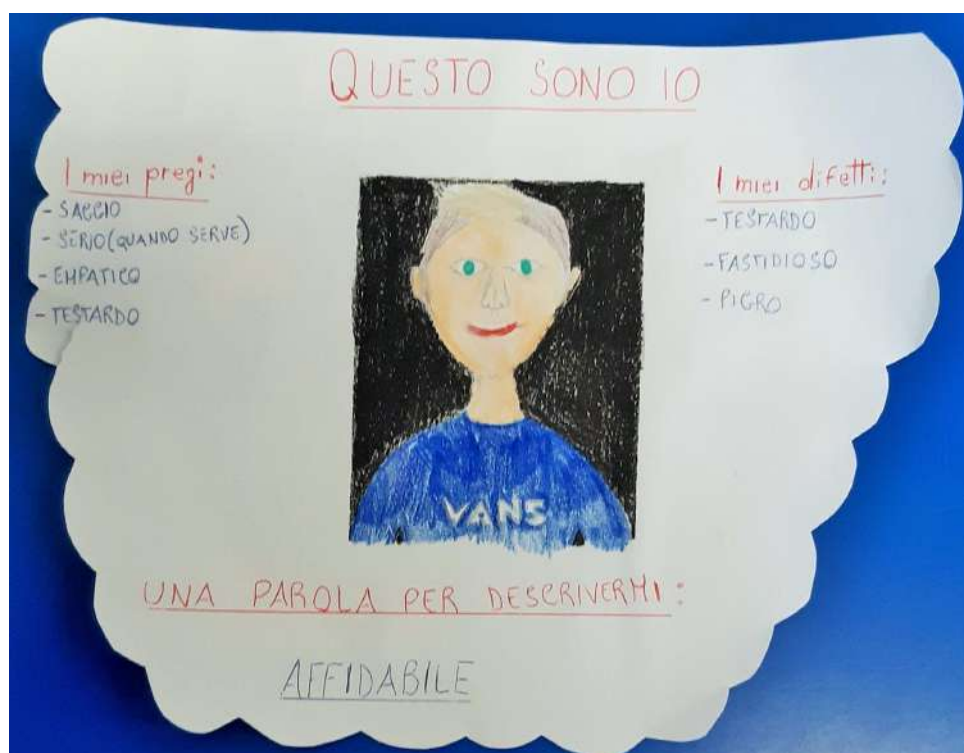
Per facilitare anche i docenti nel ricordare i nostri nomi abbiamo realizzato un cartellino in cui essi erano abbelliti da piccoli disegni decorativi che ci rappresentano.

Con la docente di musica abbiamo invece dedicato un intero mese all'attività riguardante "La terapia del sorriso" che aiuta a conoscersi divertendosi.

In inglese invece abbiamo imparato a descriverci nella nostra seconda lingua tramite un disegno accompagnato da alcuni aggettivi e la descrizione delle nostre passioni. Il lavoro si chiama: "About me"; il nostro elaborato è stato inserito all'interno in una forma floreale, dove ogni petalo rappresenta una diversa caratteristica e al centro vi è il disegno di sé stessi.

Con la prof.ssa d'italiano sono state svolte diverse attività, come ad esempio "L'acrostico del proprio nome" durante il quale ci siamo descritti con degli aggettivi appropriati.

Questo lavoro è stato utile per cercare di presentarsi per mezzo della parola, quindi favorisce anche una maggiore conoscenza della lingua italiana. Un'altra attività laboratoriale si intitola "Etichettiamoci" e consiste nel descriversi prima graficamente, tra-



SAGGI MUSICALI DI FINE ANNO 2018/2019  
SCUOLA SECONDARIA



SAGGIO MUSICALE DI FINE ANNO 2018/19

SCUOLA PRIMARIA "L.ROSSI"



## “STAI CON ME” E INSIEME DIFENDIAMO I NOSTRI DIRITTI!

Noi tutti ragazzi e adolescenti di tutto il mondo il 20 novembre, Giornata dei Diritti dell’Infanzia, ci siamo accorti di quanto contiamo. Un giorno da festeggiare sia per i più piccoli, sia per chi lo è stato.

La classe 3<sup>A</sup> ha trattato l’argomento dei diritti dell’infanzia alcune settimane prima dell’evento con un aiuto speciale, quello del professor Matteo Santini, che è venuto nella nostra scuola per farci riflettere sui nostri diritti a partire da una canzone scritta da noi: abbiamo anche trattato argomenti come fame, guerra, parità, ed inquinamento nel mondo.

Le prime fasi del lavoro sono state difficili, poiché dovevamo prendere confidenza con il ritmo della canzone, per adattare il nostro testo alle strofe previste; grazie alla collaborazione dei nostri professori Fazio e Marchetti abbiamo “rotto il ghiaccio” e siamo riusciti a scrivere la strofa parlata della canzone, che si chiama, come ci ha spiegato Matteo, “ponte”.

Abbiamo così contribuito a realizzare la canzone “STAI CON ME”, alla quale hanno lavorato molti altri studenti delle scuole fanesi, coinvolte in questo affascinante progetto. Questa è stata la colonna sonora della giornata del 22 novembre, un flash-mob che ha visto la partecipazione di centinaia di ragazzi, usciti per l’occasione dalle proprie aule e radunatisi al Pincio per testimoniare insieme l’importanza della Convenzione ONU sui Diritti dell’Infanzia, che ha compiuto trent’anni.

La mattina dalle 9:00 alle 12:00 ci siamo recati all’appuntamento e ci siamo uniti ai ragazzi e ai bambini delle altre scuole della città, assieme al sindaco della nostra città Massimo Seri, che alla fine ci ha consegnato gli attestati di partecipazione.

La canzone è piaciuta proprio a tutti, tanto che la sentivamo cantare a squarciagola da tutte le parti, mentre tornavamo a scuola. Con le nostre parole, i nostri gesti e le nostre grida abbiamo fatto capire alle persone, piccole o grandi che siano, ciò che volevamo intendere in quelle belle e simboliche strofe che abbiamo scritto insieme: i diritti dei bambini in molti paesi vengono ignorati, ma in questa canzone, che può e deve girare nell’intero globo, c’è quello che deve fare un adulto per non prendere alla leggera la Convenzione dei diritti dell’infanzia. Una giornata da non dimenticare, che deve restare nel cuore di tutti.

Diego Morbidelli e Tommaso M. Soare – 3<sup>A</sup>

### Stai con me

Perché mi dici di stare zitto?  
Voglio parlare, è un mio diritto,  
la mia opinione ti vorrei dire:  
è importante, stammi a sentire.  
Perché io credo nell’aria pura  
E nell’acqua sempre più sicura;  
stare in salute è un diritto di tutti:  
forza, passiam dalle parole ai fatti.  
Stai con me, stai con me!

### Io non sapevo di avere dei diritti

**Ma ho cercato e li ho trovati tutti scritti!**  
Quello che dice questa Convenzione  
**Va impresso forte forte nel cuore di tutte le persone.**  
Io non sapevo di avere dei diritti  
**Ma ho cercato e li ho trovati tutti scritti!**  
Quello che dice questa Convenzione  
**Va impresso forte forte nel cuore di tutte le persone.**

Noi non c’entriamo proprio niente con la guerra!  
E siamo nati per difendere la Terra!

Per noi ragazzi è importante giocare  
All’aria aperta ed in compagnia  
E se le pile son da ricaricare,  
possiamo insieme ballare e cantare!  
Conoscere i diritti dei bambini è importante  
C’è in gioco il futuro e il presente;  
così diventi responsabile,  
proteggendo il più debole.  
Stai con me, stai con me!

*(parlato) Vedi anche tu, guerra, fame, malattie...  
I bambini son la parte più fragile dell’uomo.  
Stiamo vivendo un tempo difficile  
E tutti ne facciamo parte, tutto è collegato.  
Il male non è solo un pensiero lontano,  
è anche il riflesso dei nostri continui sbagli.  
Allora vedi anche tu, il futuro è adesso  
Stai con me, stiamo vicini:  
noi siamo il futuro, ascolta!*

Noi non c’entriamo proprio niente con la guerra!  
E siamo nati per difendere la Terra!

### Io non sapevo di avere dei diritti

**Ma ho cercato e li ho trovati tutti scritti!**  
Quello che dice questa Convenzione  
**Va impresso forte forte nel cuore di tutte le persone.**  
Io non sapevo di avere dei diritti  
**Ma ho cercato e li ho trovati tutti scritti!**  
Quello che dice questa Convenzione  
**Va impresso forte forte nel cuore di tutte le persone.**

Noi non c’entriamo proprio niente con la guerra!  
E siamo nati per difendere la Terra!  
Noi non c’entriamo proprio niente con la guerra!  
E siamo nati per difendere la Terra!

20  
Novembre  
Giornata  
Mondiale  
dei diritti  
dell’infanzia e  
dell’adolescenza



## USCITA AL MANEGGIO

Il giorno 21 settembre, durante la settimana dell'accoglienza a scuola, la mia classe, la I B, è andata al maneggio Jillaroo nel Parco di San Bartolo a Pesaro.

Appena arrivati, ci hanno accolto i due proprietari del maneggio.

Ci hanno detto di dividerci in due gruppi: il primo gruppo sarebbe andato a fare una passeggiata a cavallo in mezzo al boschetto, mentre il secondo gruppo sarebbe andato a cavalcare in un percorso fatto apposta.

Io, che ero nel secondo gruppo, sono andato a scegliere il cavallo: ce ne erano molti, ma alla fine ho scelto un cavallo bianco e marrone, il suo nome era Indio; ho iniziato a spazzolarlo con due spazzole: una per disordinare e massaggiare il pelo, l'altra per riordinare il pelo.

Dopo aver sellato il cavallo, sono salito in groppa e, con il resto del gruppo, siamo andati verso il percorso: inizialmente abbiamo affrontato una salita, poi una discesa e, infine, qualche slalom.



Poi abbiamo fatto cambio con l'altro gruppo, così la guida ci ha accompagnato davanti all'inizio di un sentiero che attraversava tutto il boschetto.

Il sentiero era stretto, ma c'erano molte viuzze che sembrava portassero ovunque; quando siamo arrivati alla fine del boschetto, ci siamo trovati davanti un panorama mozzafiato: il mare limpido come il vetro e le colline verdi come un prato fiorito.

Tornando indietro, abbiamo visto uno strano disegno su un albero: un "rettangolo" colorato di bianco e rosso. La guida ci ha spiegato che quello era un simbolo che serve per orientarsi e non perdersi.



La mia classe ha trascorso delle belle ore in mezzo alla natura, in compagnia di questi eleganti animali.

Gabriele Marcantognini IB

## UN MERAVIGLIOSO PAESAGGIO PER L'INIZIO DELLA SCUOLA PER LO SPORT!!!

Una fantastica passeggiata nei sentieri del monte San Bartolo e tutti a cavallo al centro Illarò. Così quest'anno abbiamo accolto i nostri alunni della Scuola per lo Sport: immersi nella natura!



## UN MERAVIGLIOSO PAESAGGIO PER L'INIZIO DELLA SCUOLA PER LO SPORT!!!

Una fantastica passeggiata nei sentieri del monte San Bartolo e tutti a cavallo al centro Illarò. Così quest'anno abbiamo accolto i





## GIOVANI CRONISTI INCONTRANO LUCCHETTA

Non esiste sport senza almeno un cronista che lo racconti e dia voce ai suoi protagonisti!

Lo sanno bene gli alunni della Scuola dello Sport dell'Istituto Comprensivo "G. Padalino" di Fano, che giovedì 17 Ottobre scorso si sono recati presso il Centro Commerciale Auchan Fanocenter per passare un pomeriggio diverso dal solito.

Erano tutti emozionati all'idea di incontrare il team della Virtus Fano e Andrea Lucchetta, l'incredibile ed eccentrico pallavolista dall'inconfondibile taglio di capelli a spazzola, che ha fatto parte della Nazionale italiana di Pallavolo vincitrice dei Mondiali del 1990.

Appena arrivato, Crazy Lucky è stato intervistato da un giornalista di professione. Successivamente alcuni bambini si sono avvicinati al grande campione che per un po' è diventato il loro allenatore e li ha guidati in una simulazione di gioco.

Poi è venuto il momento delle domande preparate dai ragazzi della "Padalino", a cui Lucchetta ha risposto con grande generosità. Peccato che sia stato possibile rivolgergliene solo due!

Al termine dell'evento ogni classe dei giovanissimi cronisti di sport, insieme ad altri gadget, ha potuto riportare a scuola una targa a ricordo della ricca ed eccezionale esperienza di sport, vita e prove di giornalismo.

Alberto, Gianluca, Giuseppe, Luigi, Luca, Marco

Scuola dello Sport

3^H

### INCONTRO CON ANDREA LUCCHETTA

Fano Center

**"Lo Sport: impegno, costanza e divertimento"**

Giovedì 17 ottobre al Fano Center la nostra classe, la 1°B della Scuola Secondaria di Primo Grado 'G. Padalino', ha incontrato la squadra di pallavolo di Pesaro, la Virtus, e Andrea Lucchetta.

Inizialmente la presentatrice dell'evento ha dato la parola all'Assessore Caterina Del Bianco che ha parlato dell'importanza dello sport per noi giovani.

Poi sono intervenuti gli atleti della Virtus, i quali ci hanno spiegato che cosa rappresenti per loro la pallavolo.

Successivamente ha parlato Andrea Lucchetta.

Ci ha raccontato che il suo sogno non è stato sempre quello di diventare un giocatore professionista. Da bambino, infatti, sognava di realizzare un cartone animato. Poi però ha iniziato a giocare a pallavolo e si è appassionato tantissimo a questo sport. Si è allenato duramente, così è arrivato in serie A e anche alla Nazionale. E' riuscito anche a realizzare il suo sogno d'infanzia, infatti è diventato protagonista di un cartone animato 'Spike Team'.

Lucchetta ci ha colpito molto sia per il suo aspetto – il suo modo di portare i capelli è veramente stravagante!- sia per la sua esuberanza e simpatia. Noi pensavamo di trovarci di fronte un signore molto serio, invece lui ha giocato con noi, ha scherzato, ci ha divertito.

Abbiamo capito che lo sport, oltre che impegno e costanza, deve essere divertimento.

Classe 1°B

## GIOVANI CRONISTI INCONTRANO LUCCHETTA

Non esiste sport senza almeno un cronista che lo racconti e dia voce ai suoi protagonisti!

Lo sanno bene gli alunni, della Scuola dello Sport dell'Istituto Comprensivo "G. Padalino" di Fano, che giovedì 17 Ottobre scorso si sono recati presso il Centro Commerciale Auchan Fanocenter per passare un pomeriggio diverso dal solito.

Erano tutti emozionati all'idea di incontrare il team della Virtus Fano e Andrea Lucchetta, l'incredibile ed eccentrico pallavolista dall'inconfondibile taglio di capelli a spazzola, che ha fatto parte della Nazionale italiana di Pallavolo vincitrice dei Mondiali del 1990.

Appena arrivato, Crazy Lucky è stato intervistato da un giornalista di professione. Successivamente alcuni bambini si sono avvicinati al grande campione che per un po' è diventato il loro allenatore e li ha guidati in una simulazione di gioco.

Poi è venuto il momento delle domande preparate dai ragazzi della "Padalino", alle quali Lucchetta ha risposto con grande generosità. Peccato che sia stato possibile rivolgergliene solo due!

Al termine dell'evento ogni classe dei giovanissimi cronisti di sport, insieme ad altri gadget, ha potuto riportare a scuola una targa a ricordo della ricca ed eccezionale esperienza di sport, vita e prove di giornalismo.

Classe 3°H

## ANDREA LUCCHITTA

Il 17 ottobre al Fano Center si è svolto un incontro con l'ex pallavolista Andrea Lucchetta. Finita la carriera da pallavolista si è dedicato alla telecronaca sportiva, anche di sitting volley o pallavolo paralitico, uno sport come la pallavolo che permette di far giocare persone con disabilità motorie. Oltre a questo, Lucchetta ha ideato una serie animata, chiamata "Spike Team", che racconta la storia di una squadra di pallavoliste e propone valori come l'amicizia, l'inclusione, il coraggio e lo spirito di squadra. Andrea Lucchetta è anche l'autore di un film chiamato "Il sogno di Brent", ispirato alla serie suddetta. Il film racconta di un ragazzo che ha perso le gambe dopo un incidente in moto e dopo un periodo di depressione riesce a riprendersi grazie allo sport. È stata una bella esperienza perché Lucchetta, oltre ad essere simpatico e ironico, ci ha parlato dei valori dello sport.

Fano, 17-10-2019  
Classe 3°G



INCONTRO CON LUCA PANICHI  
Fano Center

Scalando i propri  
limiti

“Si può sempre migliorare”. Questa è la frase che meglio rappresenta Luca Panichi, l'ex ciclista professionista che noi alunni della 2G dell' I.C. Padalino abbiamo incontrato la scorsa settimana grazie al progetto “Giornalista Sportivo Per Un Giorno”.

Ma chi è Luca Panichi? E perché questo incontro?

Luca era un ciclista: le due ruote erano tutta la sua vita fino a quando il 18 luglio 1994, durante una competizione in Umbria, ebbe un incidente e perse la sensibilità delle gambe. Da allora, dopo la riabilitazione, continuò a gareggiare insieme agli altri ciclisti... ma utilizzando la sua carrozzina in carbonio. Tutto questo però non gli bastava; Luca non si voleva limitare a fare “ciclismo” e così intraprese una nuova avventura: scalare i monti.

Dal 2009 molte sono le vette da lui scalate e tanti gli obiettivi da lui raggiunti nonostante le difficoltà. E chi meglio di Luca poteva quindi insegnarci quei valori che all'interno della “Scuola dello Sport” fanno parte del nostro percorso di formazione e di studi? La particolarità del carattere di Panichi è infatti la sua vitalità. Dopo l'incidente lui non si è arreso, ma ha continuato a lottare, anche grazie all'aiuto della famiglia: il padre ingegnere, per esempio, ha costruito una palestra soltanto per Luca dimostrandogli così tutto il suo supporto nel suo nuovo progetto.

Un particolare che ci ha colpito è poi il fatto che Luca nel 2015 fece una scalata sotto una bufera di neve, a testimonianza del fatto che la forza di volontà conta più di ogni altra cosa. Ve lo immaginate lui, sulla sua carrozzina, immerso nel vento e nella neve, su una ripida salita?

Questo progetto ci ha fatto capire che lo sport è come la vita, si può sempre migliorare, partendo anche dalle cose più piccole. Luca Panichi, nonostante le sue difficoltà, ha ancora tantissima voglia di vivere, tutto questo perché, come disse un telecronista durante una tappa nel 2013 sulle Tre Cime di Lavaredo: “Luca è un grande!”

(classe 2G 26 ottobre 2019)

INCONTRO CON LUCA PANICHI  
Fano Center  
“L'incidente che non incide.  
Luca Panichi e lo sport come resilienza”

Una passione, un cuore che pulsa, ma due ruote. Con queste parole è possibile sintetizzare l'incontro con lo sportivo Luca Panichi, avvenuto presso la galleria Auchan di Fano, venerdì 18 ottobre dalle 16:30. Alcuni alunni della scuola media Padalino hanno dialogato con l'ex campione di ciclismo, reso diversamente abile da un incidente durante una gara nel lontano 1994. Relegato in carrozzina, Luca è passato da gareggiare con la bici, a scalare le ripide salite montane con la propria sedia a rotelle, tanto da aggiudicarsi l'appellativo di “scalatore in carrozzina”. Simbolo di resilienza, Panichi ha reagito con forza alla contingenza, dimostrando come **l'incidente non abbia inciso** sulla sua “passione a due ruote”, **passando dalle due ruote della bici alle due ruote della carrozzina**. Stessa passione, ma mezzo diverso per raggiungere lo stesso fine, lo stesso **traguardo di vita**. Lo sportivo ha risposto alle numerose domande degli alunni, dichiarando di non aver mai scalato una salita con pendenza superiore al 22 % e sottolineando come attualmente non gareggi in modo competitivo ma per essere di esempio. Luca ha risposto inoltre ai ragazzi che è maggiormente difficile sostenere una gara in bici, rispetto ad una in carrozzina, ottenendo lo stupore tra i presenti. Lo sportivo ha concluso l'incontro omaggiando gli studenti del proprio autografo. L'incontro è servito ai discenti per comprendere come non bisogna mai arrendersi, anche in momenti difficili, ma sia doveroso tagliare la linea del traguardo a testa alta, perché la vita sorride sempre a chi reagisce al dolore con ottimismo. #nonmollaremai



Classe 3F

## DAVIDE MAZZANTI: COLTIVARE I PROPRI SOGNI PER DIVENTARE GRANDI

Chi di voi sa chi è Davide Mazzanti?

Davvero non lo sapete? Ok ve lo dico io...

Davide Mazzanti è l'attuale coach della Nazionale Italiana di Volley Femminile. Grazie a lui le nostre ragazze, seconde ai mondiali nel 2019, parteciperanno alle prossime Olimpiadi, il sogno di tutti i ragazzi che praticano uno sport che è anche disciplina olimpica.

Davide è uno di noi: viene da Marotta (PU) e ha frequentato l'Istituto superiore Volta di Fano.

E' partito dal basso e ha costruito piano piano la sua carriera mietendo successi dopo successi e arrivando ad allenare la nazionale italiana. E' a capo di un team di allenatori con il quale visita ragazze e società in tutta Italia cercando di promuovere il più possibile ciò che di buono e costruttivo la pallavolo può generare in tutte le mentalità dei ragazzi che scelgono di praticare questo sport di squadra.

Si è presentato a noi che siamo " la Scuola dello Sport di Fano" in maniera umile e simpatica. Ci ha detto di essersi reso conto da subito che non era un giocatore forte, ma che poteva dare tanto ai gruppi dal punto di vista umano e tecnico ed è così che ha scelto la sua strada: l'allenatore.

E' stato stimolante incontrarlo e molto emozionante come succede sempre quando si incontrano dal vivo personaggi famosi che appaiono in televisione e ci rendono fieri della nostra Nazione quando li vediamo guidare le nostre squadre e vincere in tutto il mondo. Sembrano fenomeni tanto lontani da noi, e invece....

Invece no! Lui no! Lui è venuto qui da noi e come fa un bravo professore ha cercato di lasciarci un segno con il suo esempio. Tutto ciò che desideriamo davvero realizzare è possibile! Occorrono impegno dedizione, tanta umiltà e duro lavoro.

Negli sport di squadra oltre l'aspetto tecnico è importantissimo saper gestire anche le relazioni in campo con le compagne, fuori col mondo esterno e contro l'avversario. L'atteggiamento giusto genera valore e permette di realizzare i sogni!





In questo periodo, così particolare, di Isolamento forzato, il nostro gemellaggio a distanza è partito dall'esigenza di noi ragazzi di condividere emozioni, stati d'animo e situazioni... Attraverso attività diverse abbiamo espresso pensieri, paure, ansie, speranze e sogni che ci accomunano. Quello che ci ha colpito di più è che nonostante la distanza noi ragazzi di entrambe le scuole desideriamo le stesse cose, tornare alla normalità, fare sport, giocare nei parchi e riprendere la scuola. Ci è piaciuta l'idea di potersi collegare con una scuola così lontana perché non è un'esperienza comune e capire che, anche se distanti, ci uniscono gli stessi desideri e pensieri: distanti ma uniti.

**“In questa quarantena ci sentiamo come degli uccelli in gabbia: aspettiamo di spiccare il volo per sentirci liberi.”**



**“La paura è tanta, ma spero non riesca a fermarci e a farci diventare egoisti: penso che noi ragazzi dobbiamo prendere come esempio quei medici e infermieri, ma anche commessi e molti altri adulti che continuano a lavorare facendo il proprio dovere.”**

### FIDUCIA

Io ho molta fiducia nel nostro paese, in particolare per i medici che lottano per salvare vite umane, lo so che il nostro è un paese che non si arrende facilmente, quindi io ci credo, e ci crederò finché non sarà finita: credo in un'Italia unita, fino alla fine, tutti insieme.



*“Il cuore non va in quarantena ma continua ad amare anche a distanza. E i sogni non si infettano perciò continuiamo a credere in un domani migliore”*

**“SCUOLE PER LO SPORT” DI TAVAGNACCO E DI FANO**

## LA LETTURA PER NOI? ECCO COSA NE PENSANO I RAGAZZI DELLA "PADALINO"

Prendete più o meno la metà degli alunni della nostra scuola e mettili a progettare manifesti, con immagini e parole, per promuovere la lettura e partecipare al concorso *La lettura per noi*, promosso dalla Mediateca Montanari nell'ambito del progetto *Fano città che legge*.

Sommateli all'impegno, all'entusiasmo, allo spirito di squadra e all'obiettivo di vincere il concorso per regalare alla scuola un bel gruzzoletto di libri.

Otterrete un risultato che vi lascerà senza parole, o meglio che vi fornirà le parole giuste per rappresentare la passione per la lettura, sicuramente più grande di quanto pensassimo!

Così noi alunni della 1H, che abbiamo fatto del concorso un'occasione per riflettere sulla nostra esperienza di lettori, presentiamo qui sotto i tanti slogan che le classi che partecipano all'iniziativa hanno elaborato.

Alcuni slogan rappresentano il valore della lettura attraverso delle metafore o delle similitudini:

*La lettura è una spa per la nostra mente*

*La lettura è uno scudo contro la prepotenza*

*La lettura è una danza per la mente*

*Ogni libro è un mattone aggiunto alla mia casa di esperienze*

*La lettura pianta le radici della nostra conoscenza*

*Un libro è una finestra verso nuovi orizzonti*

*Ogni stella dell'universo è come una pagina di un libro: tutte insieme formano un capolavoro!*

*Nessun uomo è un'isola, ogni libro è un mondo*

Altri esprimono la potenza della lettura presentando gli effetti benefici che i libri possono produrre nella vita dei lettori:

*La lettura rende liberi*

*Con la lettura voliamo verso un mondo migliore*

*Pagina dopo pagina... si diventa grandi*

*Leggere fa cambiare punto di vista*

*Gli occhi nelle pagine di un libro aiutano la mente per una città del futuro*

*Chi legge vola*

*Non mi serve viaggiare, mi basta un libro*

Altri ancora offrono anche efficaci giochi di parole, rime, assonanze, abbinamenti inaspettati:

*Equilibriamoci*

*Leggere libri ci fa sentire leggeri e liberi*

*Non considerare un libro una iattura! In bocca al libro! Evviva la lettura!*

*I libri sono la fortuna di Fano*

E infine c'è perfino un personaggio:

*Libroman, pronto a salvarti!*

Insomma, leggere un libro non è poi così male.

Allora a tutti auguriamo BUONA LETTURA!

Gli alunni della 1^H



## MANUALE PER UNA SCELTA INFALLIBILE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Se siete dei ragazzi del Terzo anno della Scuola secondaria di Primo grado ed è iniziato il conto alla rovescia per l'apertura delle iscrizioni alla Secondaria di Secondo grado...

Se tutti sanno cosa fare da grandi e voi vagate nella nebbia...

**NON FATEVI PRENDERE DAL PANICO!**

Potrebbero esservi utili le indicazioni che a noi ragazzi della 3<sup>A</sup>H sono state offerte quando il 9 Ottobre scorso presso il Cinema Loreto di Pesaro abbiamo assistito, insieme alla 3<sup>A</sup>E, al divertente spettacolo "OrientAttivaMente" della compagnia teatrale "Teatro educativo" di Bologna.

C'erano due attori: uno faceva la parte del ragazzo molto confuso che pensa di risolvere la faccenda in fretta e l'altro quella dell'adulto che sa come in teoria si debba scegliere ma si sente poco capace di aiutare il ragazzo.

Ecco a voi gli otto consigli.

1. Fate una scelta personale senza farvi influenzare da amici, genitori e nemmeno dagli insegnanti.
2. Ricordatevi che la scuola che sceglierete influenzerà il nostro futuro.
3. Prendete consapevolezza delle materie che vi piacciono e di quelle per cui siete portati.
4. Pensate a quale professione vorreste fare nel vostro futuro.
5. Valutate quali sono i settori lavorativi più disponibili o soddisfacenti;
6. Ricordatevi che esistono le seguenti leve di scelta, i fattori cioè che senza che ve ne accorgiate vi influenzano: l'imitazione, perché accade che si scelga la stessa scuola di un parente o un amico; il ruolo, perché nella scelta si è influenzati anche dal ruolo che ognuno pensa di avere a scuola (ad esempio quello bravo in matematica, o in inglese, ecc.); la coerenza, quando ci si sente di non dover deludere le persone a cui si vuole bene.
7. Chiedetevi quale sia il vostro stile di apprendimento: visivo-verbale, visivo-non verbale, uditivo, cinestesico;
8. Non pensate che ci siano scuole di serie a e scuole di serie b, ma considerate che tutte contribuiscono a formare alunni realizzati.

Così sembra più facile? Noi speriamo che questi consigli vi siano stati utili e vi aiutino a riflettere non su cosa ma su COME sceglierete.

E che la scelta finale sia per tutti la migliore possibile!

Gianluca, Giuseppe, Viola, Giulia, Luca – classe 3<sup>A</sup>H



## USCITA CASA ARCHILEI

IL GIORNO 23 SETTEMBRE 2019 TUTTE LE PRIME DELLA SCUOLA PADALINO SONO ANDATE A VISITARE CASA ARCHILEI. CRISTAN CHE È UN ISTRUTTORE SPECIALIZZATO IN BOTANICA CI HA SPIEGATO LE PIANTE E GLI ANIMALI. LUI CI HA FATTO FARE UNA CACCIA AL TESORO E HA DETTO DI TROVARE VARIE FOGLIE. DOPO AVERLE TROVATE CE L'HA SPIEGATE. CI HA DETTO QUANTE NE AVEVAMO FATTE BENE; CI SIAMO SALUTATI E SIAMO TORNATI A SCUOLA .



## PROGETTO ASET

IL GIORNO 30/10/2019 TUTTE LE PRIME DELL' ISTITUTO SCOLASTICO G.PADALINO HANNO PARTECIPATO A UN' ATTIVITA' SVOLTA DA DUE IMPIEGATI DELL' ASET . ARRIVATE TUTTE LE CLASSI; SI SONO PRESENTATI. LAVARONO NELL' ISOLA ECOLOGICA (PER LA RACCOLTA DIFFERENZIARIA). SUBITO DOPO AVERCI SPIEGATO CHI ERANO, COSA FACEVANO UNO DEI DUE SIGNORI SI ASSENTO' PER TUTTA LA TEORIA. DURANTE LA SPIEGAZIONE CI HA FATTO VEDERE ALCUNI VIDEO MOLTO INTERESSANTI. NELL' ULTIMO VIDEO ABBIAMO VISTO CAPITAN ASET ,CHE COME PER MAGIA ENTRO' IN AULA MAGNA ,A QUEL PUNTO INSIAMMO A GIOCARE .IN QUESTA ATTIVITA' DOVEVAMO RISPONDERE ALZANDO UNA BANDIERE,CHI RISPONDEVA GIUSTO VINCEVA UNA CARTA, E COME PREMIO COME PREMIO TUTTE LE CLASSI RICEVEVANO UN ' ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE . FINITO L' INCONTRO RITORNATI TUTTI NELLE PROPRIE CLASSI.



## PROGETTO TECNOLOGICOLO

TUTTE LE PRIME HANNO PARTECIPATO AD UN PROGETTO CHE PARLAVA DELLA TECNOLOGIA . AD ACCOGLIERCI CERANO TRE PSICOLOGI CHE CI HANNO SPIEGATO DIVERSE COSE SU CIO'. FINITO CI HANNO FATTO FARE TANTI GIOCHI TRA CUI DOVEVI RISPONDERE CORRETTAMENTE A OGNUNA DELLE DOMANDE. PER FARE QUESTO CI HANNO DIVISO IN GRUPPI .

INSEGIUTO CI HANNO FATTO VEDERE UN VIDEO E SUBITO DOPO CI HANNO LETTO UNA STORIA E HANNO VISTO CHE NEL VIDEO ERAVAMO TUTTI ATTENTI MENTRE QUANDO HANNO LETTO NESSUNO ERA ATTENTO; OLTE A QUEL VIDEO CE NE HANNO FATTI VEDERE ALTRI CHE ERANO ANCORA PIU' BELU. DOPO PER INTRATTENERCI SIAMO ANDATI FUORI NEL CORTILE A FARE DEI GIOCHI MOLTI DIVERTENTI. POI SIAMO RIENTRATI IN ALULA MAGNA DOVE CI HANNO DATO IL



ELISABETTA MARIOTTI, LUDOVICA  
DONATI, VIOLA CARBONI

CLASSE I E



## “FRIDAY FUTURE”

Il giorno 27 settembre 2019, alle ore 9.00, alcune classi della nostra scuola si sono recate in piazza XX Settembre per partecipare al “Friday Future”, la manifestazione di protesta contro l’inquinamento ambientale promossa da Greta Thunberg. Hanno partecipato all’ evento varie scuole di Fano, alcune delle quali hanno anche realizzato dei cartelloni per denunciare i gravi problemi di inquinamento del nostro pianeta.

Dopo i saluti del Sindaco e di altre autorità politiche locali sono intervenuti studenti delle scuole superiori per sottolineare e farci capire che l’ambiente in cui viviamo è veramente in pericolo ed è rimasto poco tempo per migliorare la situazione.

Dopo aver riflettuto sull’ argomento, gli alunni sono rientrati nelle proprie classi e hanno discusso con i professori del problema ambientale.

Matilda Busca e Valentina Carboni 2 B



## FAI

Il F.A.I. è un fondo ambiente italiano nata con l’intento di salvaguardare e valorizzare i patrimoni artistici attraverso l’apertura al pubblico dei beni storici, artistici e naturalistici, promuove la cura dell’arte e della natura e la difesa dei beni culturali italiani.

Il giorno venerdì 29 Novembre, dalle ore 9:00 alle ore 12:15, quattro alunni della classe 2<sup>a</sup>B insieme a tre alunni della 2<sup>a</sup>C e tre della 3<sup>a</sup>H, accompagnati dal professore Ferri Simone, si sono diretti al Comune di Fano e alla Chiesa di San Francesco.

Giunti al Comune hanno esposto ad alcune delle classi prime della Padalino, della Gandiglio e alla classe del Liceo Scientifico molte informazioni riguardanti la parte storica e fisica del Comune.

Busca Matilda, Carboni Valentina, Commercio Giulio, Pierantoni Michelangelo 2<sup>a</sup>B



**BRIVIDI A SCUOLA**  
**RACCONTO HORROR**  
**“Un intervallo alquanto strano”**

Un giorno, durante la seconda ora del martedì mattina, la professoressa di matematica provava a spiegarci le espressioni con le frazioni, ma tutti gli alunni della classe non stavano capendo niente perché, come sanno tutti, la matematica è incomprensibile al mondo intero eccetto ad alcuni casi umani, ad esempio i matematici.

Verso la fine della lezione eravamo tutti stanchi, ma ci sollevava il fatto che successivamente ci sarebbe stato l'intervallo, anche se quel pensiero si eliminò qualche minuto dopo...

Infatti, quando suonò l'intervallo e quando avevamo finito di creare la fila, le porte si spalancarono da sole, anche se le finestre erano chiuse e se non lo fossero state non sarebbe successo a prescindere perché non c'era vento di fuori. Ma tutto ad un tratto le porte si chiusero facendo un tonfo molto forte e scatenando paura nella classe.

La professoressa provò a tenerci calmi, anche se si notava palesemente che neanche lei lo era, ma da quando si spensero le luci senza che nessuno le abbia dato il comando tutti compresero che non era un semplice scherzo, anzi, la cosa cominciava ad essere particolarmente seria e terrificante.

Improvvisamente il proiettore si accese e sul muro comparvero delle scritte e una Voce sconosciuta disse:- se volete uscire da quest'aula sani e salvi dovrete superare delle prove e in base alla difficoltà di esse non so se ne uscirete tutti vivi. Se volete posso fermare il tempo in modo che quando uscirete e se uscirete potete mangiare tranquillamente svolgendo la vostra amata ricreazione.

Una volta che finì di parlare accettammo la sua proposta e cominciammo le sfide che si rivelarono quindici, una per ogni materia scolastica.

La prima e la seconda sfida riguardavano matematica: dovevamo risolvere diverse espressioni di aritmetica e problemi con i segmenti di geometria;

la terza sfida era di religione: dovevamo dire tutte le religioni esistenti nel Mondo;

la quarta sfida riguardava storia: in cui abbiamo dimostrato di sapere a memoria le date più importanti nel 600\700 riguardanti la scienza.

Ovviamente le seguenti sfide erano basate su argomenti recenti in tutte le materie.

Una volta superate tutte le sfide la Voce riparlò informandoci che non avevamo finito le gare, ma dovevamo compierne un'altra.

Per questa prova fece uscire tutti quelli che avevano preso meno di cinque insufficienze sia in prima che in seconda media, ma imprigionandoli in un'altra aula seguendo le regole del carcere per quel minimo di tempo.

La prova consisteva nel fare la piramide di persone e rimanerci per due minuti.

Ma una volta che la classe si riunificò la Voce ci aggiornò sul fallimento della prova e inaspettatamente un buco si aprì nel pavimento dell'aula catapultandoci nelle mascelle di Lucifero, quindi nell'inferno di Dante, semplicemente perché chi ha svolto la sedicesima prova è sceso al minuto 1:59!!!!!!

Chiara Bettini 2F



## I SUONI E I COLORI DELLE NOSTRE EMOZIONI

Martedì 19 novembre 2019, la classe 3<sup>A</sup>D ha partecipato ad un progetto condotto dalla pedagoga clinica Barbara Montesi. Durante le poche ma interessanti ore passate insieme, la dottoressa ci ha spiegato come affrontare al meglio il periodo definito "preadolescenza", ossia gli anni che precedono l'adolescenza.

Per introdurre gli argomenti, ci ha proposto di discutere attraverso un brainstorming, nel quale abbiamo scritto le parole per noi affini alla preadolescenza.

È emerso che questo nostro periodo è caratterizzato da una difficoltà nei rapporti, causata alla base da una difficoltà nell'accettare se stessi e dalla paura del giudizio altrui.

Come prima attività, con della musica di sottofondo, siamo stati invitati ad esprimere, disegnando, le nostre emozioni, le ansie e le paure che siamo soliti vivere come aspetti negativi.

Successivamente, chi se la sentiva, ha potuto riflettere sulla rappresentazione delle proprie emozioni davanti alla classe.

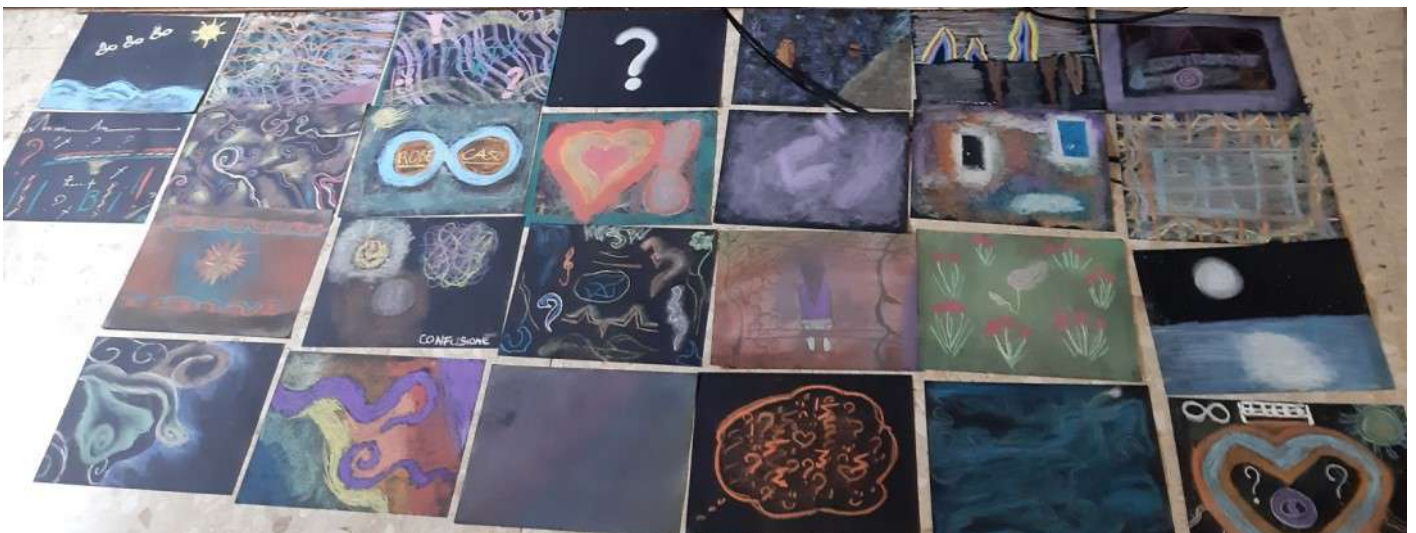
Quindi abbiamo discusso sull'efficacia di questo metodo, che è risultato così essere un buon canale per riflettere su se stessi e gli altri.

Per la seconda esperienza, la dottoressa ha deciso di riproporci lo stesso tipo di attività, chiedendoci però di concentrarci sui nostri aspetti positivi.

Come successo in precedenza, solo chi era intenzionato a farlo ha potuto condividere sensazioni e riflessioni sulle proprie potenzialità e risorse.

La dottoressa ha concluso prendendo spunto dalle nostre parole e descrivendo così la classe come un'orchestra: tutti devono cooperare per raggiungere un obiettivo comune, senza però che il suono di qualcuno copra il suono di un altro.

FRANCOLINI KARLA, MERCATELLI ANNA, MARCUCCI ALESSANDRO 3<sup>A</sup>D



## PROGETTO DONNA

Il giorno venerdì 29 novembre noi, cinque alunni della II B "Padalino" (Filippo, Eugenio, Arianna, Flavia e Sofia), insieme a sette alunni della II H della stessa scuola e altri alunni di scuole superiori del Polo 3 di Fano, abbiamo partecipato ad un evento contro la violenza sulle donne.

Ci siamo riuniti ai giardini del Pincio, dove la Dirigente Scolastica del Polo 3, la prof.ssa Eleonora Augello, ci ha parlato dell'evento. Poi siamo saliti sul pullman: questo aveva sulla fiancata un disegno con un uomo dalla cui bocca usciva un filo spinato che strangolava una donna e ciò simboleggiava che le parole fanno male quanto la violenza fisica.

Il pullman ci ha inizialmente condotto al porto di Fano (davanti al ristorante "Pesce Azzurro"), dove noi studenti della "Padalino" abbiamo letto alcune frasi e poesie significative sull'argomento. In seguito siamo risaliti sull'autobus per arrivare al "Fano Center", dove gli studenti del Polo 3 hanno letto frasi e poesie (tra cui una molto nota di William Shakespeare) e cantato canzoni.

Infine siamo tornati al Pincio, dove la Preside ha concluso l'evento lasciandoci con un invito: vivere il nuovo anno pensando a una frase in particolare: "**Le mani alzate vanno bene solo per offrirsi volontario all'interrogazione!**".

### Giornata Mondiale contro la **violenza** sulle **DONNE**



## PROGETTO SULLE DIPENDENZE

I ragazzi della 2^A hanno partecipato al progetto "Follow-Your-Self". Questo progetto sulle dipendenze tecnologiche si è articolato in due giorni, il 22 novembre e il 29 novembre 2019.

Nel primo incontro si è trattato della nascita della tecnologia e come sia arrivata a noi. Tutto cominciò con la nascita de *computer* nel 1969, sino ad arrivare ad oggi con i *socials* (*Facebook, Instagram,...*), che contano più di un milione di iscritti.

In seguito abbiamo discusso su un'immagine che ci hanno mostrato, in cui veniva rappresentata una donna che stava riponendo il portafoglio dentro la borsa di una sua amica. Dopo aver studiato attentamente l'immagine, quasi tutti pensavamo che la donna non stesse riponendo il portafoglio, ma lo stesse rubando. Grazie a questo si può capire che a volte l'apparenza inganna.

Il primo incontro si è concluso parlando dell'articolo n.17 della Costituzione, riguardante anche il "cyberbullismo". Una storia di cyberbullismo è quella di Carolina, una delle più note vittime di bullismo.

Nel secondo incontro si è fatto un approfondimento sul bullismo e sui pericoli che si corrono nei *socials*. Come prima cosa si è guardato un *video* in cui un mago indovinava la vita e i dati biografici delle persone.

Grazie a questo *video* i ragazzi hanno capito che, quando tu condividi informazioni sulla tua vita nei *socials*, queste possono diventare pubbliche e rimarranno per sempre in *hard disk* da cui non verranno mai cancellate.

Il tutto si è concluso con una riflessione dei ragazzi su ciò che hanno imparato in questi incontri.

Chiara e Mia della classe 2^A



## IL SASSO

### RACCOLTA DI POESIE E TESTI DELLE CLASSI 2° A E 2° B

In questo periodo di isolamento sociale, gli alunni delle classi 2° A e 2° B, dopo un'attenta e profonda riflessione sulla poesia anonima *Il sasso*, hanno condiviso i loro sentimenti e le loro emozioni. Hanno aperto il loro cuore e hanno espresso i loro pensieri.

Un piccolo e invisibile "sasso", il "coronavirus", ci ha rinchiusi e costretti a stare in un "barattolo di vetro", ma ora il barattolo si è rotto...



### IL SASSO

*La persona distratta vi è inciampata.  
Quella violenta l'ha usato come arma.  
L'imprenditore l'ha usato per costruire.  
Il contadino, stanco, invece come sedia.  
Per i bambini è un giocattolo.  
Davide uccise Golia e  
Michelangelo ne fece la più bella scultura.  
In ogni caso,  
la differenza non l'ha fatta il sasso,  
ma l'uomo.*

*Non esiste sasso nel tuo cammino  
che tu non possa sfruttare  
per la tua propria crescita.*

### POESIE E TESTI DELLA 2° A

#### BARATTOLO DI VETRO

*Un virus ci ha rinchiusi  
in un barattolo di vetro,  
il silenzio ha preso  
il posto della vita...  
Volti imprigionati  
in piccole finestre,  
voci dentro bolle di sapone.*

*Ora, finalmente, il barattolo  
si è rotto... A piccoli passi  
torniamo a respirare,  
a vedere il mare...  
Il vento sul viso  
per un grande sorriso.*

*Cammina una formica  
lungo lo stelo di un fiore,  
poi, con un raggio di sole,  
sale su un arcobaleno.  
Lì sotto c'è un cuore che batte,  
un verde terreno  
dove correre ancora.*



#### FUORI DAL BARATTOLO

Per me il significato di queste tre parole sono molte cose: un cetriolino, un sottaceto, una formica che riesce a scappare o una persona che è chiusa in sé stessa e cerca solo di uscire da quel barattolo che ormai è diventato il suo cuore.

Ma può anche significare una quarantena scampata. So bene che questo mondo sta cambiando...

Nella fase 2 della quarantena l'unica cosa che cambia è che posso portare a spasso il mio cane Toby. E' un cane molto dispettoso, è come una persona sorda con la testa calda, solo che è un cane.

Laura Casciaro

## IL BARATTOLO APERTO

Solo tre parole, un significato immenso.

Qualche mese fa non avrei mai pensato che questa parola potesse significare tre mesi della mia vita, tre mesi di solitudine, tre mesi di tristezza, tre mesi di negazione. In questo momento sento che il mondo è come un oggetto esposto in una vetrina con il cartellino "guardare ma non toccare".

*Carpe diem* diceva Orazio, beh in questo momento è molto difficile "cogliere l'attimo", visto che l'attimo che stiamo vivendo è una pausa, come se stessi vivendo in un costante stato di blocco totale. Questa quarantena mi ricorda un cartone animato che ho visto quando ero piccola e si intitola *La principessa Rapunzel*. La principessa era rinchiusa in una torre, non era mai uscita in tutta la sua vita però lei sognava di vedere le stelle fuori dalla torre. Un giorno un principe l'aiutò a fuggire dalla torre e realizzare il suo sogno. Beh, in questo caso la fase due è il nostro caro Principe: la fase due ci dà speranze, ci dà certezze, unione, anche se in piccole dosi, quelle piccole dosi che ci bastano finché non ne avremo ancora di più. Basta solo aspettare.

Victoria Ciraci Diaz

## ABBRACCIO

La quarantena ci ha chiuso in un barattolo di vetro che blocca il nostro cammino e ferma le nostre vite, ci tiene chiusi in casa senza uscire, senza amici, parenti ma la cosa più brutta è che ci lascia senza alcun contatto fisico che è la cosa più importante per una persona. Già da quando siamo nati abbiamo contatti fisici, la carezza di una mamma, il bacio di un papà o un abbraccio di una nonna.

Non vai più a scuola e non vedi i tuoi compagni e poi diciamocela tutta anche i professori ci mancano! Fuori dalla finestra c'è un mondo chiamato "libertà" una cosa che noi ora non abbiamo.

Appena finirà quest'incubo la prima cosa che farò sarà andare dai miei zii e nonni che sono la cosa più importante e poi ovviamente uscire con gli amici, andare a prendere un gelato e ovviamente riabbracciare tutti.

Dobbiamo avere coraggio e pazienza prima di uscire fuori dal barattolo, e appena si potrà sarà ancora più bello!

Michela Izzo

## VENTO DI LIBERTA'

Sinceramente non so molto cosa aspettarmi da questa fine quarantena.

Alcune volte mi aspetto arcobaleni e felicità altre insicurezze e tristezza.

Dipende tutto da come mi sentirò nel momento ma più si avvicina il fatidico giorno più ho paura.

Paura che, tornati a scuola, non avrò lo stesso rapporto con le mie amiche più strette, che magari i miei voti calino e soprattutto per l'estate.

So che sembra sciocco ma è quello che sento: tanta, tanta insicurezza di uscire da questo barattolo di vetro.

Per molti può essere un'immensa gioia: finalmente si esce, finalmente si rivedono gli amici e finalmente la libertà.

Certo, non dico che per me non lo è, anche io sono molto felice di poter uscire e divertirmi.

Stavo iniziando ad abituarci a tutto ciò: uscire di casa il minimo indispensabile, diventare "trasparente", stare da sola e vivere nel mio mondo.

Ci trovo una sorta di conforto, nei libri che leggo sono pieni di avventure, di amori, di amicizie e sì, anche di timori.

Ci sono molte cose negative per una perenne insicura come me ma stasera mi voglio impegnare a trovare quelle positive.

E ammettiamolo dai... ce ne sono tante se no tantissime!

Sono contenta che rivedrò i miei amici e sono contenta che forse assieme a loro potrò divertirmi come prima.

Ma assolutamente la cosa che mi è mancata di più e di cui ho avuto molte volte bisogno è fare un giro in bici: la velocità, il verde del paesaggio, le ruote sull'asfalto e tutti i pensieri che ne vanno insieme al vento che scorre e la sensazione di libertà.

E' un'emozione unica che non vedo l'ora di riprovare appena arriverà il sole.

Non vedo l'ora di incontrare dopo tanto tempo una delle poche persone con cui sto veramente ma veramente bene: certo, staremo a debita distanza e con le protezioni adeguate ma ci rivedremo ed è questo che conta.

Sono emozionata per la scuola e per rivedere gli amici e spero anzi so che le mie insicurezze con il passare del tempo scompariranno per far posto alla felicità.

Sono emozionata anche all'aver di nuovo contatti e magari che ne so, fare qualche nuova amicizia?

Mi rendo conto che ho due pensieri completamente differenti ma non so quale prevale sull'altro, le insicurezze e la felicità? spero proprio la seconda e penso che grazie ai miei amici ci riuscirò, mai arrendersi.

Mia Palmucci

## BOLLA DI SAPONE

*Mancano poche ore: l'attesa è finita  
siamo finalmente fuori dal barattolo!  
Gestiremo uno spazio più condiviso,  
dei confini più aperti...*

*Il virus ci ha tolto la libertà, il contatto fisico,  
l'intimità, la voglia di fare...  
Il virus ci ha fatto sprofondare  
in un clima di sospetto, ansia, paura, angoscia.*

*Le voci hanno sostituito i volti delle persone,  
il silenzio è subentrato al rumore, alla vita di ogni giorno.  
Le giornate sono diventate interminabili,  
un fine settimana che non annuncia mai il lunedì!*

*La quarantena è stata dura:  
non è stato facile tollerare le limitazioni,  
abituarci a gestire il rischio;  
il virus ci ha piegato, sottomesso, incastrato in un barattolo di vetro.*

*Guardavamo la natura da lontano:  
il pesco fioriva, le rose popolavano i giardini,  
gli animali si appropriavano dei loro spazi.  
La vita andava avanti. E noi?  
Noi potevamo solo osservare e resistere a oltranza  
chissà fino a quando, chissà come.*

*E finalmente ci siamo:  
usciremo, riempiremo le strade, ma ci ritroveremo con intelligenza:  
mascherine e guanti saranno i nostri fedeli compagni.*

*Assaporeremo la libertà, un pizzico di libertà,  
c'è chi darà di nuovo un calcio al pallone,  
chi tornerà a giocare nei parchi  
chi andrà in bicicletta  
chi guarderà semplicemente il cielo stellato o un arcobaleno!*

*Vivremo gli spazi, cammineremo oltre i limiti imposti:  
avremo la libertà di prendere un gelato, di rivedere gli amici, le persone care...*

*Il barattolo è stato finalmente aperto:  
adesso voglio poter fare quello che voglio:  
camminare, correre, passeggiare.  
Mi mancano le risate degli amici, le litigate, le feste di compleanno  
mi mancano i pranzi di famiglia, i giorni trascorsi con i nonni e gli zii.  
Mi manca la quotidianità.*

*La bolla di sapone si è rotta:  
possiamo tirare un sospiro di sollievo,  
certo la vittoria è ancora lontana  
ma possiamo tornare finalmente a sorridere!*

Francesca D'Alba

## ARIA

*Il 4 maggio è un giorno speciale,  
forse quasi quanto Natale.  
E' bello questo momento,  
che quando lo senti ti entra un po' dentro.  
Dentro si sta molto bene,  
ma fuori c'è l'aria che ti entra nelle vene.  
Qua dentro sembra una cella,  
e che dire: "la vita è bella"!*

Mattia Ferretti

## BARATTOLO TRASPARENTE

*Questo barattolo così trasparente  
mi permette di vedere tutto ciò  
che accade intorno a me.  
Confusione, disperazione, tristezza,  
rabbia, sono le emozioni  
che vedo nei visi della gente,  
pur se in parte coperti da mascherine.  
Questo barattolo si dovrà aprire prima o poi  
ma piano piano, senza fretta perché  
quel poco di positività, potrebbe  
sparire e io non voglio rinchiudermi  
di nuovo nel mio barattolo*

Chiara Francolini

## IL PALLONE

*Libero. Finalmente libero di correre  
e di giocare e il pallone tirare.  
L'aria posso respirare e i colori del cielo  
ammirare.  
Aspetto con trepidazione  
di tornare a fare una bella azione.*

*In libertà voglio poter urlare  
mentre il mio compagno sta per tirare  
o quando la schiacciata  
di pallavolo è quasi arrivata*

*Alla scuola dello sport voglio tornare  
e i miei amici di nuovo incontrare  
"NON VEDO L'ORA DI POTERLO FARE!!!"*

Lapo Moretti



### NON TI ARRENDERE

*Non ti arrendere, ce la puoi fare:  
la fase 2 sta per iniziare  
e presto a giocare potremo tornare.  
Da casa noi tutti usciremo  
e mai più ci rientreremo.  
Tutti insieme saremo  
e tanto ci divertiremo.  
Mi mancano gli amici e anche la scuola,  
mi manca salire su una montagnola,  
mi manca raccogliere una viola,  
mi mancano tutte le cose banali  
che prima pensavo fossero normali.  
Il desiderio di tutto prevale  
ed ogni cosa non è più banale.  
Vorrei tornare ai giorni felici  
riabbracciare tutti gli amici  
vorrei tornare ad esser sereno,  
vorrei che questo accadesse in un baleno.  
Ma purtroppo nessuno può sapere  
se la nostra libertà torneremo ad avere.  
Io desidero la normalità ma  
chissà quando da noi tornerà!*

Filippo Maria Adanti

### L'ORMA

*Il mio desiderio è uno:  
vorrei solo incontrare gli amici  
e sono sicuro che saremo tutti felici.  
Io qui dentro non sono nessuno  
perché con gli altri ci si trasforma,  
è con loro che si lascia l'orma.*

Alessandro Antonini

### CANCELLO APERTO

*Per me la libertà  
è tutto ciò che porta con sé la felicità,  
come aprire dopo tanto tempo quel cancello  
e sentirsi di viaggiare liberi come un uccello,  
giocare con gli amici e passeggiare,  
fermarsi a guardare le onde del nostro mare  
ascoltando il fruscio delle acque lieve  
come ritrovare quello che volevo  
serena senza pensare al passato,  
insieme alla noia quasi dimenticato.*

Arianna Capoccia

### DESIDERI

*Desideri?  
In questo periodo ho un mondo di desideri!  
Vorrei abbracciare le persone che amo  
e non scrivergli e dirgli se ci sentiamo.  
Poter dire: "E' finito tutto!"  
e non sentire ogni giorno che vi è un lutto.  
Vorrei vedere tutti i miei parenti  
e non parlargli attraverso uno schermo con dei movimenti.  
Vorrei stare insieme ai miei compagni,  
divertirmi e fare danni!  
Non restare a casa tutti i giorni  
e poter passeggiare solo nei dintorni.  
Perché la vita è solo una  
e noi dobbiamo viverla e augurarci buona fortuna!*

Matilda Busca

### A PICCOLI PASSI

*Tornando a girare a piccoli passi  
potrò sentirmi ancora come se volassi  
libera e leggera la farfalla appare  
così sarò pronta anche a sbagliare  
sarà come il sole che si è levato  
riuscirò a ballare ancora con la passione  
che non mi ha mai lasciato.*

Camilla Capoccia



## FICCANASA

*Usciremo di casa  
e io sarò curiosa e ficcanasa,  
andrò al mare a girovagare  
e in ogni parte del pianeta vedrò di nuovo abbracciare,  
incontrerò i miei amici  
e noi saremo di nuovo felici  
tutto intorno a me rifiorirà  
e come prima tornerà  
perché del passato mi sarò dimenticata  
e non passerò più ore in videochiamata,  
sarò di nuovo allegra quando tutto questo finirà  
e tutto il mondo gioirà.*

Emanuela Gresta

## CARPE DIEM

*Ora posso correre sulla spiaggia,  
ma non posso abbracciare i miei nonni  
e ancora credo nei miei sogni  
e purtroppo quest'estate non si viaggia  
ora sono più felice con la seconda fase  
ma non è una mascherina a far la differenza  
ed era molto più facile all'apparenza  
e ora tutti chiusi dentro queste case.*

Giulio Perfori

## NUVOLE

*Attendo con ansia.  
Le mie mani, le mie gambe, tutto di me freme.  
Sdraiato sul letto, osservo il soffitto:  
il profumo dei fiori inonda la mia stanza  
e il vento mi smuove i capelli.  
Con un ciuffo sul viso chiudo gli occhi ed ecco:  
le nuvole sulla mia testa hanno le forme più strane e vive!  
Sento già la gioia che proverò sdraiandomi su un prato,  
osservando nuvole vere che poi,  
oltre che sogni, altro non sono.  
Forse è per questo che anche ora immagino le nuvole.  
Nuvole che hanno il viso dei miei amici  
e delle nostre risate.  
Oh guarda, questa nuvola ora sembra una spiaggia!  
Laggiù c'è il mare!  
Quanto vorrei tuffarmi da questo balcone freddo in un mare di felicità!  
Ma ora basta sognare. E sapete perché?  
Perché torneremo alla vita.  
Torneremo a colorare i tramonti,  
a riassaporare gli abbracci e a toccare i baci.  
Sarà allora che le nuvole torneranno  
a non essere più osservate, se non dai romantici.*

Giulio Commerso

## UN METRO DI DISTANZA

*Voglio proprio uscire da casa mia,  
Non ne posso proprio più,  
Vorrei passeggiare e andare via  
A stare rinchiusa mi sento giù.  
Vorrei parlare faccia a faccia,  
Senza stare a un metro di distanza;  
Vorrei uscire con le mie amiche e chiacchierare,  
Ma vederle attraverso uno schermo è il massimo che posso fare;  
Mi mancano le mie amiche e i miei amici  
I loro volti, i loro sorrisi e (perché no?) anche io loro litigi...  
Io però in realtà  
Ho molta fiducia e so che questa situazione passerà.  
So che prima o poi a scuola torneremo e ci rincontreremo  
E questo brutto periodo alle spalle insieme ci lasceremo*

Valentina Carboni

## "ABITUALITÀ"

*Non posso più ascoltare la gente che dice  
che andrà tutto bene, perché non è vero  
sono solo un mucchio di cantilene  
troppe persone sono al cimitero.*

*Però quando tutto questo  
finirà vorrò recuperare tutti i giorni persi  
e tornare alle nostre "abitudini"  
e dovremmo far valere i vantaggi che ne sono emersi.*

*Non vedo l'ora di tornare a vedere i miei amici  
e di tornare ad allenarmi in campo  
perché voglio divertirmi!*

Eugenio Berloni

## L'ODORE DELLA PIZZA

*Con questa pandemia  
mi manca l'odore della pizzeria,  
si ordina d'asporto  
ma non si passeggia per il porto.*

*Mi manca l'odore del mare  
e ci si sta ad annoiare.*

*Andare a scuola  
per imparar qualcosa  
divertirsi con gli amici  
tutto questo mi manca in questa crisi*

Michelangelo Pierantoni

## IL VUOTO

Durante questa quarantena mi chiedo come sarà il mondo o come vorrei che fosse.

Ogni volta la mattina quando scendo dal letto penso tra me e me come vorrei ritornare ad uscire con le mie amiche, giocare, rivedere i miei professori e, strano ma vero, mi mancano le interrogazioni e le verifiche fatte in classe. Penso che ci sia un vuoto in questa fase della mia vita e questo mi fa avere molti desideri e pensieri.

Quando dico desideri mi viene in mente uscire, solo uscire: vorrei andare in vacanza, abbracciare i miei nonni, le mie amiche. Penso al mio compleanno che è a luglio: per me è molto importante non per i regali ma perché ho paura che non sia come prima, che non potrò festeggiarlo con le persone care e questo mi rende triste. Non dico che il mio compleanno deve essere perfetto ma che vorrei dividerlo con i miei genitori, mia sorella, mio fratello e con gli amici perché per me gli amici sono quasi come una famiglia.

Come ho detto all'inizio mi mancano i viaggi con il camper insieme a due delle mie migliori amiche Alice e Cecilia che conosco da quando sono nata, mi mancano anche gli imprevisti che ci sono stati nei viaggi come quelli dell'anno scorso in Sardegna: mamma si fece male, il camper si ruppe, uno dei miei attori preferiti morì... però anche con questi imprevisti mi sono divertita anzi noi ci siamo divertiti!

...Non ho altri desideri. Vorrei solo che se ne realizzasse uno: uscire.

Gemma Accursi

## UN PICCOLISSIMO NEMICO

Questi giorni sono veramente strani e difficili, soprattutto per i ragazzi della mia età. Ormai sono tre mesi che siamo praticamente chiusi in casa. La colpa è di un piccolissimo nemico, feroce e crudele che non possiamo vedere e che non sappiamo dove si nasconda: il "coronavirus". La mia vita è cambiata completamente ed ora mi capita di desiderare delle cose che prima non prendevo neppure in considerazione perché erano normali cioè facevano parte della vita di tutti i giorni. Vorrei svegliarmi una mattina con l'idea di aver fatto un brutto sogno e riprendere le abitudini di sempre. Mi piacerebbe uscire di casa alle otto, incontrare per strada i miei amici e arrivare nel cortile della scuola chiacchierando e facendo progetti per il pomeriggio. Vorrei entrare in classe, sedermi nel mio banco e toccare il braccio di qualcuno per attirare la sua attenzione senza guanti e senza la paura che oggi si prova stando vicino alle persone. Vorrei vedere le professoresse che si arrabbiano quando facciamo confusione, la bidella che arriva per comunicare qualche cosa. Vorrei aspettare l'intervallo per correre in cortile e parlare con gli amici. Vorrei riprendere gli allenamenti di calcio con la mia squadra, andare in trasferta, essere felice per una vittoria o molto deluso per una sconfitta. Vorrei andare in pizzeria a mangiare con la mia famiglia o stare un giorno intero in spiaggia. Ma soprattutto vorrei poter tornare indietro e vedere guarite tutte le persone che sono morte e che hanno sofferto in solitudine negli ospedali. Ecco quello che desidero veramente, che la nostra vita torni ad essere normale e che nessuno debba soffrire e ammalarsi.

Federico Solazzi

## IL SASSO

Il decreto del 4 maggio 2020 ci permette di uscire, ma con le giuste precauzioni, cioè con guanti e con la mascherina e rispettando la distanza sociale. Io desidero essere di nuovo "libero", vorrei riuscire ad assaporare la libertà per poter giocare all'aperto con i miei amici, per poter correre, divertirmi e sognare il mio futuro. Ma soprattutto vorrei poter di nuovo andare a scuola perché sì, la scuola mi manca: mi mancano le urla della professoressa Bartolucci che mi diceva di stare attento, mi mancano i miei compagni, mi mancano le lezioni di Scienze e di Educazione fisica, mi mancano persino le due ore di Arte che abbiamo con il professore Ferri il sabato. Insomma della scuola mi manca tutto!

Spero che riusciremo presto a sconfiggere questo enorme "sasso", chiamato "coronavirus", che ci blocca la strada trasformandolo nella più bella cosa del mondo, tipo una scultura per i nostri medici che rischiano la vita per noi e rimanga solo un lontano ricordo.

Io sono speranzoso, ho speranza nell'umanità, ho speranza perché so che tutto si sistemerà in meglio e potremo di nuovo tornare alla vita di tutti i giorni.

Giuseppe Strazzullo

L'isolamento, la paura del "coronavirus", il "sasso" hanno fatto comprendere ai ragazzi che le cose più autentiche e preziose non possono essere comprate né prodotte artificialmente o mediante l'utilizzo di computers.

Vedere, sentire, ridere, toccare, abbracciare, amare,... sono cose talmente semplici e scontate che ci dimentichiamo di quanto possano essere meravigliose. Ma sono proprio queste le cose che ci mancano di più.

Quando ti manca qualcuno o qualcosa, puoi anche cercare di distrarti, di tenerti occupato così da non aver tempo per pensare a quella persona o a quella cosa. Ma poi basta che ti fermi un attimo e lo senti subito quel vuoto. Perché gli impegni possono anche riempire la testa, ma solo le persone possono riempirti il cuore.



## LA MAGIA DI UN ABBRACCIO

*“Quanti significati sono celati dietro un abbraccio?  
Che cos'è un abbraccio se non comunicare, condividere  
e infondere qualcosa di sé ad un'altra persona?*

*Un abbraccio è esprimere la propria esistenza  
a chi ci sta accanto, qualsiasi cosa accada,  
nella gioia e nel dolore.*

*Esistono molti tipi di abbracci,  
ma i più veri ed i più profondi  
sono quelli che trasmettono i nostri sentimenti.*

*A volte un abbraccio,  
quando il respiro e il battito del cuore diventano tutt'uno,  
fissa quell'istante magico nell'eterno.*

*Altre volte ancora un abbraccio, se silenzioso,  
fa vibrare l'anima e rivela ciò che ancora non si sa  
o si ha paura di sapere.*

*Ma il più delle volte un abbraccio  
è staccare un pezzettino di sé  
per donarlo all'altro  
affinché possa continuare il proprio cammino meno solo”.*

Pablo Neruda

## SOLDATI NEL REPARTO 1

Questo re con la corona  
è un tiranno, non perdona.  
Per paura stan tutti attenti  
senza amici né parenti.  
Tristi, soli e senza affetti,  
niente fiori e non confetti.  
La fiducia più non c'è:  
"Tu hai rapporti con il re!  
Sta' lontano, non respirare  
se vicino mi vuoi stare"

Il re ha ucciso tante persone, ma è pronto un esercito per attaccarlo.  
Con una corazza che li protegge dalle armi del re, combattono senza sosta, notte e giorno. Stravolti dalla fatica, non si arrendono e con estremo coraggio sferrano un ultimo attacco per ucciderlo.

Or tutti escono felici,  
si rivedono gli amici;  
è permesso riabbracciare,  
si può ormai anche viaggiare.  
Siamo liberi grazie ai soldati  
che non si sono risparmiati  
per ridar la libertà  
a chi da tempo più non ne ha

Luca Petrelli 2<sup>a</sup>G



L'opera di Banksy contro il Covid-19

## CORONAVIRUS

A fine febbraio è arrivata la paura, scuole chiuse, paura di uscire e di vedere amici, ma sono sicuro che presto il coraggio tornerà.

In questi mesi abbiamo avuto la vicinanza dei genitori, ma la lontananza dei nonni per salvaguardare la loro salute. Spesso la solitudine si è fatta sentire, la compagnia attraverso uno schermo virtuale non è la stessa cosa.

Ho passato tre mesi dentro casa, sempre in pigiama, ma adesso ho voglia di tornare fuori.

Ho bisogno di riassaporare la libertà, libertà di respirare senza mascherina, libertà di avere il sole in faccia e libertà di abbracciare gli amici e i cugini, senza avere paura.

Davide Tauro 2<sup>a</sup>G

